



REGIONE CALABRIA
 Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque
 SETTORE AFFARI TECNICI
 Servizio Tecnico Decentrato
 VIBO VALENTIA

CONTENUTI DEL CERTIFICATO DI IDONEITÀ STATICA

L'art. 35 della legge 47/1895 definisce il procedimento da attuarsi per la sanatoria nel caso di opere abusive. In particolare è prevista la redazione, da parte di un professionista abilitato, di un certificato attestante l'**idoneità statica** delle stesse.

Per consentire una istruttoria celere degli atti, si rende necessario uniformare il contenuto del certificato di idoneità statica che deve contenere, oltre ad informazioni di tipo descrittivo, alcuni elementi di carattere tecnico che consentano di individuare in maniera univoca le opere realizzate abusivamente.

SCHEMA DI PROCEDURA

Al certificato di idoneità statica, da redigersi in duplice copia di cui una in bollo, devono essere allegati:

- 1) copia della richiesta, completa dei dati anagrafici del richiedente;
- 2) relazione tecnica
- 3) copia del modello 47/85 relativo agli abusi

ELEMENTI MINIMI

Nella relazione tecnica, **che deve riferirsi comunque all'intero fabbricato**, dovranno essere descritti con sufficiente dettaglio:

- la tipologia delle opere realizzate (c.a., muratura, struttura mista....)
- i dati dimensionali di ogni singolo piano e le altezze relative nonché la destinazione d'uso;
- la tipologia dell'abuso e la superficie oggetto di sanatoria, sia utile che lorda;
- la volumetria complessiva dell'abuso;
- la struttura portante del fabbricato;
- le caratteristiche di resistenza dei materiali costituenti (cls e ferro);
- gli accertamenti effettuati, siano essi di tipo speditivo che più approfonditi (prove sclerometriche sui materiali accessibili, sondaggi....);
- l'esistenza dell'indagine geologica, qualora prevista dalla normativa vigente;
- verifica dell'eventuale stato fessurativo.

